

REGOLAMENTO PER LA GESTIONE DEL CINGHIALE IN BRACCATA E GIRATA NELL'A.T.C. PR 8

Il presente regolamento disciplina la gestione faunistica venatoria del cinghiale nell'ATCPR 8.

PREMESSA

La caccia al cinghiale, in braccata, si svolge attualmente in un unico distretto ricompreso nel Comprensorio di collina e nel Comprensorio vocato di montagna.

Nel comprensorio di collina il P.F.P. e il successivo adeguamento prevedono l'eradicazione della specie e la ricollocazione dei cacciatori di Cinghiale nella sola area vocata alla presenza, ovvero il comprensorio omogeneo di Montagna.

DISPOSIZIONI GENERALI

Il presente regolamento, a norma di legge, disciplina la gestione faunistico-venatoria del cinghiale con le seguenti finalità:

- Conservare le specie sul territorio a tutela della biodiversità in un rapporto di compatibilità con l'ambiente e in particolare dell'attività agricola.
- Conseguire gli obiettivi indicati nella Carta Regionale delle vocazioni faunistiche e nei Piani faunistico-venatori provinciali/regionali.
- Contribuire alla conoscenza quantitativa e qualitativa delle popolazioni di cinghiale presenti sul territorio mitigando eventuali conflitti.

FIGURE TECNICHE

Il Consiglio Direttivo nomina le seguenti figure:

1 - Capodistretto per l'attività di braccata per ogni distretto

2 - Capodistretto per l'attività di girata per ogni distretto

GESTIONE DEL CINGHIALE

La gestione si articolerà con censimenti, attività venatoria nei tempi e nei modi previsti dalla legge, prevenzione dei danni all'agricoltura, collaborazione nell'istruttoria dei piani di controllo, formazione degli operatori, ripristini ambientali e qualunque altra attività si renda necessaria alla gestione e alla fruizione della specie. Ogni Capodistretto è tenuto a verificare e relazionare eventuali situazioni critiche territoriali collegate alla presenza del cinghiale che il Presidente o il C.D. segnalerà. Inoltre, il Capodistretto si impegna a coordinare eventuali soluzioni o necessità proposte o contingenti.

Ogni Capodistretto, di concerto con la Commissione Tecnica, dovrà presentare

annualmente al Consiglio Direttivo una serie di proposte operative tese alla gestione della specie nonché una relazione consuntiva a fine anno.

DISTRETTI

I distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale d'intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi.

I distretti sono divisi in aree di battuta, per esigenze gestionali, su indicazioni della Commissione Tecnica.

Nel rispetto del piano faunistico e delle caratteristiche orografiche del territorio, in ATCPR8 è stato individuato un distretto per la caccia in braccata suddiviso in più aree di caccia sui quali esercitano attività venatoria più squadre, ogni squadra nella stessa annata venatoria può cacciare in un solo distretto.

ISCRIZIONE

Annualmente i Caposquadra candidati proporranno al C.D. dell'ATC i moduli debitamente compilati in ogni parte della squadra di battuta/braccata e girata. I moduli devono essere consegnati all'attenzione del Presidente entro e non oltre il 15 marzo per permettere il controllo della conformità. Moduli incompleti o mendaci comportano l'esclusione della squadra dall'attività di gestione. È a carico del Caposquadra controllare e provare la regolarità tecnica di ogni iscritto. Per i gruppi di girata le modalità di presentazione e controllo spettano al Conduttore e le modalità sono equivalenti alla braccata.

MODALITA' DI CACCIA

Caccia in braccata e girata

Le norme d'esercizio della caccia in braccata e girata sono previste nel PFV e nei Regolamenti Regionali.

- Annualmente, prima dell'attività venatoria, il C.D. approva un calendario giornaliero di rotazione per le squadre di braccata e di girata. In caso, durante l'attività venatoria, si renda necessaria la sospensione del periodo di caccia secondo indicazioni del calendario venatorio, la ripresa avverrà consequenzialmente in relazione al calendario di uscita ovvero considerando l'ultimo giorno di caccia prima della sospensione. Ogni variazione del calendario, motivato, dovrà essere preventivamente comunicata al Capodistretto.
- Per quanto concerne la metodologia della girata è possibile effettuare cambi giornalieri di zona tramite accordo fra le due squadre interessate. Ogni variazione del calendario dovrà essere preventivamente comunicata al

Capodistretto

- Nel corso della stessa giornata non è possibile effettuare la caccia in braccata e girata da parte dei singoli iscritti.
- Ogni squadra di braccata e gruppo di girata si impegna ad effettuare almeno un numero minimo di uscite stimabile al **70%** del totale annuale di giornate utili secondo calendario venatorio (**condizioni meteoclimatiche permettendo**).
- Il non impegno o l'impossibilità nel mantenere attiva la gestione di prelievo, al fine di contenere la specie entro i limiti indicati dalle normative vigenti, come lo scarso impegno nelle attività di prevenzione, del numero minimo di uscite, o di attività concordate con il C.D. al fine di contenere la specie, potrà comportare il non accoglimento della squadra/gruppo nella stagione successiva.
- Per la caccia in braccata il foglio giornaliero delle presenze deve essere consegnato al controllo nella fascia oraria compresa fra le ore 8.00 am e le ore 9.00 am.
- Ogni squadra è tenuta a consegnare, a cadenza quindicinale, le schede di abbattimento giornaliero correlate con il foglio delle firme di presenza. La non osservanza potrà comportare la non accoglienza della squadra nella successiva stagione.
- "Al termine di ogni stagione di caccia verrà valutata dal C.D. dell'ATC, nei distretti di gestione, il grado di avvicinamento agli obiettivi fissati nel PFV regionale e misurato l'impegno gestionale prodotto dalle squadre (n° uscite, sforzo di caccia, abbattimenti effettuati, ecc.). In caso si registrino situazioni critiche, nelle quali i risultati ottenuti risultino insufficienti anche in riferimento alle soglie massime di danno alle coltivazioni tollerabili definite nel PFV regionale, l'ATC provvederà ad assegnare le squadre ad altro distretto/zone di caccia; ovvero si provvederà ad accorpate sub-unità gestionali".
-

INVITATI

Annualmente il C.D. indica il contributo da versare per ogni giornata di caccia da parte degli invitati.

ACCESSO ALLE ZONE DI RISPETTO

È possibile effettuare la caccia in braccata nelle Zone di Rispetto in cui è consentita (tipo B1).

Sino alla chiusura della caccia alla fauna stanziale l'accesso alle zone di rispetto è consentito solo dopo le ore 13, successivamente anche nella mattinata.

Approvato dal C.D. in data 12/12/18

Approvato dall'Assemblea Generale in data 21/01/19